



Editoriale

Il numero zero di Battibaleno news è stato accolto positivamente e questo ci spinge al "gran lasco" verso la realizzazione del numero uno. Avvistato nel mar di Sardegna, nel mar di Sicilia e nello stretto di Gibilterra, il capodoglio, il più grande odontocete esistente, conquista la ribalta della cronaca ed è il protagonista indiscusso della news letter. In questi ultimi giorni tutti sembrano essersi accorti che il nostro pianeta è piuttosto affaticato e bisognoso di maggior cura e attenzione, persino gli Oscar premiano l'ambiente e le scelte eco-sostenibili. Mentre noi speriamo non si tratti soltanto di una moda, c'è chi offre un premio di 25 milioni di dollari per chi risolverà il problema dell'effetto serra. Buona lettura.

In questo numero:

Premio di 25 milioni di dollari per salvare la terra
Stretto di Gibilterra, i Capodogli hanno la precedenza
Capodoglio albino avvistato in Sardegna
Cercando neutrini, trovando Capodogli
Fair play: Moby Dick ha i suoi umori
Metafisica della diga foranea al Galata Museo del Mare
Torna la "regata dei cetacei"
Delfini al Gaslini



25 MILIONI DI DOLLARI DI PREMIO PER CHI SALVERA' LA TERRA. L'uomo ha creato il problema e l'uomo può risolverlo.

Pensa positivo Sir Richard Branson che ha messo in palio 25 milioni di dollari per chi troverà il modo di estrarre i gas serra dall'atmosfera nella misura di un miliardo di tonnellate di carbonio all'anno per dieci anni. I primi 5 milioni di dollari saranno assegnati subito, non appena una giuria di esperti avrà ricevuto e vagliato una proposta valida. Il resto, diluito in 10

anni, sarà assegnato se il sistema proposto si dimostrerà efficace. Le proposte verranno esaminate da una commissione composta dallo stesso Branson, dall'ex vicepresidente degli Stati Uniti Al Gore, e da grandi scienziati come James Lovelock, lo scienziato secondo cui il cambiamento climatico avrebbe ormai raggiunto il "punto di non ritorno". Branson è stato accusato di ipocrisia, essendo egli a capo del gruppo Virgin, i cui voli low cost stanno portando molta gente in giro per il mondo. Branson ha risposto alle accuse ricordando che il Virgin Fuels business investirà 400 milioni di dollari in energie verdi nei prossimi 3 anni, che i profitti dei voli e dei viaggi in treno dei prossimi 10 anni saranno interamente devoluti a combattere i cambiamenti climatici e che, in pratica, 3 miliardi di dollari saranno spesi per proteggere il clima. Alcuni ambientalisti contestano il fatto che destinare risorse a rimuovere i gas serra dall'atmosfera è uno spreco e che bisognerebbe studiare il modo di non farceli arrivare, rimuovendo le cause, invece che curare gli effetti. A sua volta Branson replica che i gas già presenti, continuerebbero ad avere effetti per un secolo anche se le emissioni si fermassero totalmente. Nel complesso Branson è positivo: l'uomo ha creato il problema e l'uomo può risolverlo. I dettagli del concorso sono on line su virginheart.com.

I PRECEDENTI. Il premio si ispira a quello istituito nel 1675 in Inghilterra quando il grande problema era costruire un orologio regolato sul tempo del meridiano di riferimento che ne indicasse con precisione i valori in qualunque condizione di navigazione. Si trattava di garantire la perfetta regolarità di funzionamento dell'orologio, nonostante i movimenti della nave e, una volta regolato lo strumento sull'ora del meridiano, era necessario che il cronometro la conservasse entro ordini di grandezza dei secondi di tempo: un errore di 4 secondi produceva un errore di 1' nella longitudine. La "sfida" fu accettata da John Harrison (1693-1776), originario

DELPHIS 2007



Già iscritte 77 imbarcazioni alla manifestazione nautica internazionale operazione **DELPHIS 2007** prevista per il prossimo **22 luglio**.



DELPHIS 2007

è sostenuta da

EVINRUDE
E-TEC

ABB

MARINA DI VARAZZE

TTM MAGAZINE
TECNOLOGIE TRASPORTI MARE - L'AUTOMAZIONE NAVALE

BALENA O DELFINO

Sai riconoscerli?



Diventa un buon osservatore di cetacei con la **FORMAZIONE DELPHIS** corso per avvistatori di mammiferi marini del Mediterraneo.

RICONOSCI i segni della presenza dei cetacei,
IMPARA il metodo per identificarli,
SCOPRI il comportamento da tenere in loro presenza,
APPREZZA e PROTEGGI le ricchezze del Mediterraneo.

I prossimi corsi aperti a tutti, si svolgeranno al porto Marina di Varazze, in collaborazione con Regione Liguria, Comune di Varazze, Lega Navale Italiana, Marina di Varazze, Club Nautico Varazze. [Richiedi le date](#)



dello Yorkshire, figlio di un falegname, il quale, allettato dal premio, costruì il suo primo cronometro marino nel 1715, composto essenzialmente da parti di legno. Nel 1735 egli presentò il cosiddetto "number one", uno strumento massiccio azionato non da un pendolo, ma da due bilancieri, collegati da fili metallici in modo che i rispettivi movimenti fossero opposti l'uno all'altro, così da neutralizzare gli effetti del movimento della nave. Funzionava! Per la navigazione di quei tempi rappresentò una vera rivoluzione. John Harrison, ritirò il premio da re Giorgio III dopo 60 anni, con non poca fatica e a rate, non prima di aver perfezionato il suo cronometro che fu collaudato anche dell'ammiraglio Blake.

NELLO STRETTO DI GIBILTERRA LE BALENE HANNO LA PRECEDENZA

Madrid, 24 feb. - Le balene hanno la precedenza: queste le istruzioni diramate dalla Marina militare spagnola a tutte le imbarcazioni che attraversano lo Stretto di Gibilterra, alle quali è stato consigliato di non superare la velocità di 13 nodi e di esercitare la massima vigilanza per evitare il rischio di collisioni. Lo Stretto di Gibilterra viene utilizzato dai capodogli che vivono nel Mediterraneo - specie considerata a rischio di estinzione - che lo attraversano nel periodo che va da febbraio a luglio. A costituire una minaccia sono in particolare i traghetti veloci. E' la prima volta che una misura del genere viene presa in Europa - dopo decenni di insistenze da parte degli ambientalisti e le denunce della comunità scientifica. Per saperne di più leggi l'articolo del dott. Panigada vicepresidente di Tethys http://istitutotethys.blogspot.com/2006_12_01_archive.html#6456394336887592795



CAPODOGLIO ALBINO AVVISTATO IN SARDEGNA

Una balena bianca nel Mediterraneo. Si tratta di un evento straordinario e di grande rilievo naturalistico. "Moby Dick" potrebbe essere un capodoglio albino? **Giuseppe Galliani**, appassionato navigatore e protagonista dell'avvistamento avvenuto in Sardegna nelle acque del parco marino di Tavolara a Punta Coda Cavallo ci ha inviato la foto che vi mostriamo.



CERCANDO NEUTRINI, TROVANDO CAPODOGLI

Decine di capodogli sono stati osservati al largo della Sicilia nelle acque antistanti a Catania. L'abbondante presenza di questo odontocete al largo delle coste della Sicilia è stata scoperta da un rivelatore bioacustico dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare), un sofisticatissimo strumento scientifico montato nelle profondità del mare che stava realizzando prove di caccia di neutrini, le particelle più misteriose e inafferrabili dell'universo.

(Il neutrino è una particella elementare. La sua massa è molto piccola da 100.000 a 1 milione di volte inferiore a quella dell'elettrone). I biologi del Centro interdisciplinare di bioacustica e ricerche ambientali dell'università di Pavia hanno ascoltato i caratteristici schiocchi emessi dai capodogli registrando il passaggio di 3-5 esemplari ogni due giorni per un periodo di un anno e mezzo. Una grande, bellissima notizia - commenta **Silvio Greco**, direttore scientifico dell'Icram, l'istituto per la ricerca sul mare del ministero dell'Ambiente- pensavamo che i capodogli fossero stati sterminati dalle spade, dalle reti pelagiche, e invece ecco che questa ricerca mostra che la loro presenza nel Mediterraneo segna una ripresa significativa".

FAIR SAIL

(in preparazione)

In aprile il 1° RADUNO DI NAVIGATORI NATURALISTI

Chiamata generale per tutti i navigatori del santuario per i cetacei <Pelagos> Il 25 Aprile prossimo al porto Marina di Varazze si svolgerà il primo raduno di navigatori naturalisti per uno scambio di idee ed esperienze sulle loro navigazioni e avvistamenti di cetacei. Un ricco programma di iniziative attende i diportisti e gli appassionati del mare: incontri, conferenze, esposizioni d'arte, video proiezioni, attività ludiche per i più giovani e corsi per avvistatori di cetacei dedicati agli skipper. Una giornata per navigare e promuovere il rispetto e la conoscenza del mare. conferma la tua partecipazione: info@battibaleno.it

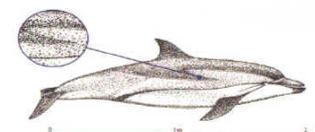
il 25 aprile L'istituto Tethys

riprende le campagne di osservazione e studio in Mar Ligure che sarà dedicata in particolare alla raccolta di dati sulle balenottere comuni, che in primavera fanno ritorno nelle acque del Santuario per nutrirsi di minuscoli gamberetti. Tethys offre ad appassionati e studenti l'opportunità di partecipare alle campagne di ricerca a bordo «Pelagos», un motorsailer di 21 metri dotato di sofisticati strumenti di ricerca ma anche di tutti i confort. <http://www.tethys.org/>

LA FOTO DEL MESE È DI GIUSEPPE GALLIANI



I magnifici 8 del Santuario Pelagos



Stenella

Meno di 3 metri



2.500 metri. Nessuno è mai riuscito a documentare i suoi combattimenti con i cefalopodi (piovre, calamari) che si svolgono laggiù, per via della pressione del mare,



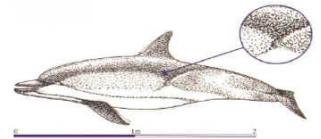
che sarebbe insostenibile per l'uomo, e per l'assenza di luce. Le ossa del grande cranio del capodoglio sono asimmetriche; in corrispondenza del dotto nasale destro poggia una sorta di serbatoio in cui è contenuta una sostanza oleosa, chiamata spermaceti. La funzione dell'organo che produce lo spermaceti non è ancora bene accertata: probabilmente agisce sul meccanismo di chiusura dello sfiatatoio durante le immersioni profonde per compensare la pressione e ha anche una funzione idrostatica, per favorire il galleggiamento. Lo spermaceti è costituito, in massima parte, di cetina (estere etilico dell'acido palmitico) Un individuo adulto di grossa mole può contenere da un minimo di 700 a un massimo di 5000 kg di olio. Il capodoglio è una meraviglia della natura che conserva ancora moltissimi segreti. Come riconoscerli in mare? Osservate il soffio, basso e diretto obliquamente in avanti e la coda, che viene sollevata nell'atto dell'immersione. Da quel momento potrebbero trascorrere anche 60 minuti prima che il mammifero torni in superficie e comunque non aspettatevi di vederlo dato che non riemergerà nello stesso punto mare in cui s'è immerso. Chi ha la fortuna di incontrarlo dovrebbe ricordare che: 1. Il capodoglio, a differenza di altre specie di cetacei, non mostra alcuna curiosità verso di noi. 2. un capodoglio può nascondere un altro. I documenti filmati mostrano come i capodogli si immergono in gruppo compatto e a cuneo, nelle buie profondità marine, ma riemergono in tempi diversi e in luoghi diversi. una volta tornati in superficie per respirare, possono essere distanti uno dall'altro anche molte centinaia di metri pur mantenendo fra loro il contatto acustico. Osservate per 360 gradi il mare intorno a voi al fine di non separare un gruppo di capodogli che riemergono stressati dalle loro lunghe immersioni. Attenti alla manovra! Non sostate nel luogo in cui avete avvistato un capodoglio ma proseguite la vostra rotta a velocità costante. Se in caso presenza di balenottere comuni e in condizioni di mare calmo è possibile senza alcun pericolo spegnere il motore e sostare per osservare per qualche minuto le balene che nuotano intorno a noi, (comportamento che sconsigliamo al fine di non sorprendere gli animali), nel caso del capodoglio l' iniziativa potrebbe rivelarsi pericolosa per la barca e l'equipaggio. Ricordate sempre che si tratta di animali che pesano decine di tonnellate e che si trovano nella loro casa. **Moby dick ha i suoi umori** e non ci mostra il "sorriso stampato" dei delfini, né l'indolenza delle balenottere. Se disturbato o temesse per l'incolumità dei suoi piccoli, potrebbe anche attaccare un'imbarcazione prendendola letteralmente a testate. (amg)



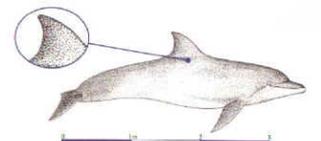
Moby Dick, la balena bianca, è un Capodoglio

(*Physeter macrocephalus*) E' la balena di Pinocchio, ma è un capodoglio. Non è un mysticete, non possiede fanoni. E' un odontocete, è dotato di denti ed è il più grande odontocete esistente. Si nutre di calamari che individua nelle buie profondità del mare grazie al proprio bio sonar che gli permette di eco localizzare le prede e orientarsi nello spazio marino. Il maschio può raggiungere i 20 metri e 70 tonn. la femmina è notevolmente più piccola del maschio raggiungendo appena i 10-11 mt. Compie immersioni verticali che possono durare anche un'ora e può raggiungere profondità superiori ai

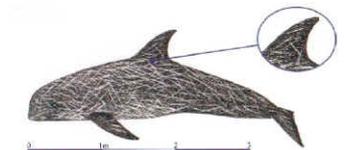
2.500 metri. Nessuno è mai riuscito a documentare i suoi combattimenti con i cefalopodi (piovre, calamari) che si svolgono laggiù, per via della pressione del mare, che sarebbe insostenibile per l'uomo, e per l'assenza di luce. Le ossa del grande cranio del capodoglio sono asimmetriche; in corrispondenza del dotto nasale destro poggia una sorta di serbatoio in cui è contenuta una sostanza oleosa, chiamata spermaceti. La funzione dell'organo che produce lo spermaceti non è ancora bene accertata: probabilmente agisce sul meccanismo di chiusura dello sfiatatoio durante le immersioni profonde per compensare la pressione e ha anche una funzione idrostatica, per favorire il galleggiamento. Lo spermaceti è costituito, in massima parte, di cetina (estere etilico dell'acido palmitico) Un individuo adulto di grossa mole può contenere da un minimo di 700 a un massimo di 5000 kg di olio. Il capodoglio è una meraviglia della natura che conserva ancora moltissimi segreti. Come riconoscerli in mare? Osservate il soffio, basso e diretto obliquamente in avanti e la coda, che viene sollevata nell'atto dell'immersione. Da quel momento potrebbero trascorrere anche 60 minuti prima che il mammifero torni in superficie e comunque non aspettatevi di vederlo dato che non riemergerà nello stesso punto mare in cui s'è immerso. Chi ha la fortuna di incontrarlo dovrebbe ricordare che: 1. Il capodoglio, a differenza di altre specie di cetacei, non mostra alcuna curiosità verso di noi. 2. un capodoglio può nascondere un altro. I documenti filmati mostrano come i capodogli si immergono in gruppo compatto e a cuneo, nelle buie profondità marine, ma riemergono in tempi diversi e in luoghi diversi. una volta tornati in superficie per respirare, possono essere distanti uno dall'altro anche molte centinaia di metri pur mantenendo fra loro il contatto acustico. Osservate per 360 gradi il mare intorno a voi al fine di non separare un gruppo di capodogli che riemergono stressati dalle loro lunghe immersioni. Attenti alla manovra! Non sostate nel luogo in cui avete avvistato un capodoglio ma proseguite la vostra rotta a velocità costante. Se in caso presenza di balenottere comuni e in condizioni di mare calmo è possibile senza alcun pericolo spegnere il motore e sostare per osservare per qualche minuto le balene che nuotano intorno a noi, (comportamento che sconsigliamo al fine di non sorprendere gli animali), nel caso del capodoglio l' iniziativa potrebbe rivelarsi pericolosa per la barca e l'equipaggio. Ricordate sempre che si tratta di animali che pesano decine di tonnellate e che si trovano nella loro casa. **Moby dick ha i suoi umori** e non ci mostra il "sorriso stampato" dei delfini, né l'indolenza delle balenottere. Se disturbato o temesse per l'incolumità dei suoi piccoli, potrebbe anche attaccare un'imbarcazione prendendola letteralmente a testate. (amg)



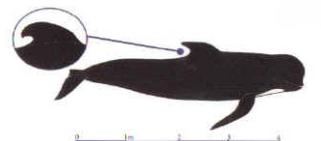
Delfino comune
Meno di 3 metri



Tursiopo
da 3 a 5 metri



Grampo
Da 3 e 5 metri

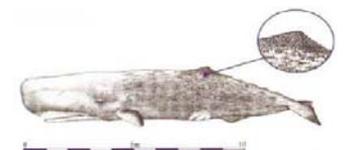


Globicefalo
Da 5 a 10 metri



Orca
Da 5 a 10 metri

Oltre i 10 metri



Capodoglio
fino a 20 metri



Balenottera comune
Fino a 25 metri

(I disegni sono di M.Wurtz)



LA REGATA DI CETACEI Sport e conoscenza e rispetto dei grandi mammiferi marini nella 'Regata dei Cetacei', l'appuntamento velico giunto alla sua quarta edizione che prevede iniziative dal 30 marzo fino a ottobre. La manifestazione organizzata da **UISP (Unione Italiana Sport per Tutti)** e il **circolo Vela Mare di Viareggio** con il patrocinio fra gli altri di Lega Ambiente e Battibaleno. Il programma prevede tre regate con diversi percorsi più o meno impegnativi. Nel quadro delle iniziative promozionali della regata dei cetacei, in collaborazione con UISP Milano, l'Associazione Battibaleno ha svolto la "formazione Delphis" che divulga le norme di comportamento in caso di avvistamento cetacei suggerite da Accobams e IWC. Il corso sarà replicato gratuitamente per tutti gli equipaggi delle imbarcazioni partecipanti alla Regata dei cetacei che transiteranno al Marina di Varazze.

"METAFISICA DELLA DIGA FORANEA"

Genova. E' stata inaugurata nella saletta dell'arte del **Galata Museo del Mare**, la mostra "Metafisica della diga foranea". Le fotografie della diga, realizzate dalla scuola di decorazione dell'Accademia linguistica di belle arti di Genova, potranno essere viste dal pubblico fino al 25 marzo. "La diga è la metafora del porto - ha commentato Frederick Clarke, ideatore della mostra- Le fotografie, già esposte a Tolone e a Barcellona, rendono omaggio a un luogo conosciuto e frequentato soprattutto da pescatori, capace di infondere nello spettatore attento, un senso di concentrazione, interiorizzazione e meditazione. Per informazioni: 0102345655.

BALENE DELFINI E PINGUINI SONO AMICI DEI BAMBINI

Genova - Il **Gaslini**, l'importante ospedale pediatrico di Genova, ha affrescato il reparto di degenza e day hospital di neurochirurgia con immagini di balene, delfini e pinguini. A noi sembra un bel riconoscimento al valore "rigenerante" delle immagini dei cetacei in un contesto altrimenti drammatico

È ora di stendere le mie bianche vele alla leggera brezza di sud-est che mi annuncia essere giunta l'ora di partire ancora una volta verso quella linea dell'orizzonte che la mia barca non raggiungerà mai. Ma dietro quell'orizzonte ci sono altre terre, altri amici che vorrei conoscere meglio prima di doverli lasciare. Destino del marinaio, sempre insoddisfatto, perché pensa che, sull'altra riva, sempre più lontano, debba trovarsi quello che cerca.

Bernard Moitessier, 1960



SCRIVI ALLA REDAZIONE
redazione@battibaleno.it
Associazione Battibaleno
Via degli Orefici 8
16123 Genova

NAVIGA CON NOI



Navigare è il modo migliore per essere a contatto con il mare e imparare a conoscere i suoi meravigliosi abitanti. Partecipa alle nostre spedizioni in mare e contribuisci all'azione di monitoraggio e all'acquisizione dei dati sulla presenza e sul comportamento dei cetacei in Mediterraneo.

[Naviga con noi](#) Tel. 010 2541608

Se non vuoi più ricevere la news letter di Battibaleno invia una e.mail
redazione@battibaleno.it
oggetto: **cancellami**